Life 09 NAT/IT/000608
Re.S.C.We.
Restoration of Sentina Coastal Wetland

SCHEDA DI RILEVAMENTO BUONE PRATICHE / *FORM FOR GOOD PRACTICE SURVEY*

1. Ente	Comune di Montalto di Castro

2. Titolo e localizzazione del Progetto

Misure urgenti di conservazione per la biodiversità della costa centro-mediterranea Co.Me.Bi.S. (Conservation Measures for Biodiversity of Central Mediterranean Sea) finanziato nell'ambito del LIFE06NAT/IT/50

Nazione	Italia	
Regione	Lazio	
Provincia	Roma	
Comune	Montalto di Castro	
Toponimo	Litorale tra Tarquinia-Montalto di Castro	
Coordinate	LAT	LONG
	42°18'31"N	11°36'43"E

3. Categoria dell'area

SIC "Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro" (IT6010027)

4. Tipologia degli interventi

Conservazione e accrescimento habitat dunali e zone umide costiere/retrodunali tramite:

Interventi a prevalente carattere botanico-vegetazionale e faunistico (riduzione/eradicazione vegetazione invasiva). Strutture per la fruizione compatibile dell'area, che ne costituiranno il materiale corredo (riqualificazione sentiero, bacheche divulgative).

BOZZA

5. Descrizione sintetica del progetto

Il progetto Life Natura 2006 Co.Me.Bi.s (Conservation Measures for Biodiversity of Central-Mediterranean Sea) riguarda misure urgenti di conservazione per la biodiversità della costa centro-mediterranea. Obiettivo principale di questo progetto è quello di ripristinare e valorizzare habitat costieri e marini d'interesse comunitario, alcuni dei quali prioritari, caratteristici delle zone del litorale laziale e calabrese (Mar Tirreno e Mar Ionio), parzialmente compromessi o degradati per azione diretta o indiretta dell'uomo, al fine di attuare una strategia gestionale "su larga scala" capace di avere una risonanza sui restanti siti Natura 2000 lungo la linea costiera. I siti d'importanza comunitaria presenti lungo la costa laziale e calabrese rappresentano gli ultimi relitti naturali e serbatoi di biodiversità del Mar Tirreno e dello Ionio.

Il beneficiario del Progetto LIFE è la Regione Lazio che si avvale del supporto tecnico dell'Agenzia Regionale Parchi insieme ad altri 3 partner cofinanziatori di progetto: Università degli Studi della Tuscia (Viterbo); Provincia di Crotone (Ente Gestione AMP di Capo Rizzuto); Temi s.r.l.

Sono interessati 8 SIC del Lazio e 1 SIC ricadente nell'AMP di Capo Rizzuto (Provincia di Crotone) in Calabria

Il progetto ha lo scopo di implementare su un territorio vasto la filosofia LIFE utilizzando le metodologie e gli approcci più avanzati (es.: ICZM), e a partire dagli interventi del progetto LIFE Natura, proseguire con azioni di sensibilizzazione e promozione, anche in chiave turistica, dei valori ambientali espressi dalla Rete Natura 2000 per incrementare la sensibilità sociale e l'appoggio conseguente, anche economico, da parte delle pubbliche amministrazioni ed Enti competenti, per la manutenzione della qualità raggiunta negli habitat oggetto d'intervento.

La sensibilità citata dovrebbe anche portare ad una diffusione sul territorio interno e circostante ai siti Natura 2000 di azioni di ripristino e conservazione come quelle attuate all'interno dei siti.

Nel SIC "Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro" (IT6010027)", l'intervento si attua secondo le seguenti azioni:

C.3: Creazione di un "Giardino Botanico Dunale" finalizzato alla conservazione e al recupero di habitat dunali d'interesse comunitario.

Gli habitat dunali ricadenti all'interno del perimetro costiero del pSIC "Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro" (Codice Direttiva Habitat, 2250*, 2210*, 2120, 2110, 1210), mostrano evidenti segni di stress ecologico dovuto all'eccessivo calpestio dovuto ai turisti, ad una gestione pregressa non naturalistica dell'area e ad una pressione antropica non regolamentata. Ci si propone di realizzare attraverso interventi di ingegneria naturalistica (uso di reti per permettere la colonizzazione vegetale e ridurre l'erosione dunale),il recupero di circa 30 ettari di spiaggia dunale (1.500 m x 200 m). L'area sarà interessata da infrastrutturazione leggera (staccionature, percorsi pedonali con passerelle in legno, pannellistica, struttura prefabbricata di 40 m quadri in legno da adibire a centro visita e/o di distribuzione di materiale informativo) atta a delimitare superfici idonee al recupero della vegetazione dunale. Si terrà conto anche delle indicazioni espresse nei documenti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (Quaderni Habitat: 4 – Dune e spiagge sabbiose). L'area non sarà interdetta al pubblico: le staccionature delimiteranno essenzialmente i sentieri che permetteranno l'accesso alla spiaggia.

D.3: Attività di monitoraggio, manutenzione e sorveglianza dell'area dunale denominata "Giardino Botanico Dunale"

Gli ambienti dunali sono dal punto di vista ecologico ambienti "fragili" il cui equilibrio dinamico è determinato da un complesso di fattori biotici e abiotici. Per tale ragione è necessario attuare attività di monitoraggio scientifico annuale atto a valutare gli effetti degli interventi sul recupero spaziale da parte della flora e della fauna (in particolare di *Testudo hermanni*) degli ambiti dunali. Tale attività sarà supervisionata da esperti universitari. La manutenzione, la sorveglianza e la gestione delle infrastrutture leggere realizzate sarà affidata tramite convenzione ad una azienda e/o cooperativa locale, e sarà stipulata una convenzione con enti universitari. Il monitoraggio, la manutenzione e la sorveglianza del Giardino Botanico Dunale consisteranno in una raccolta periodica annuale delle essenze vegetali nell'area dell'intervento e di un censimento faunistico (rettili, invertebrati d'interesse, uccelli).

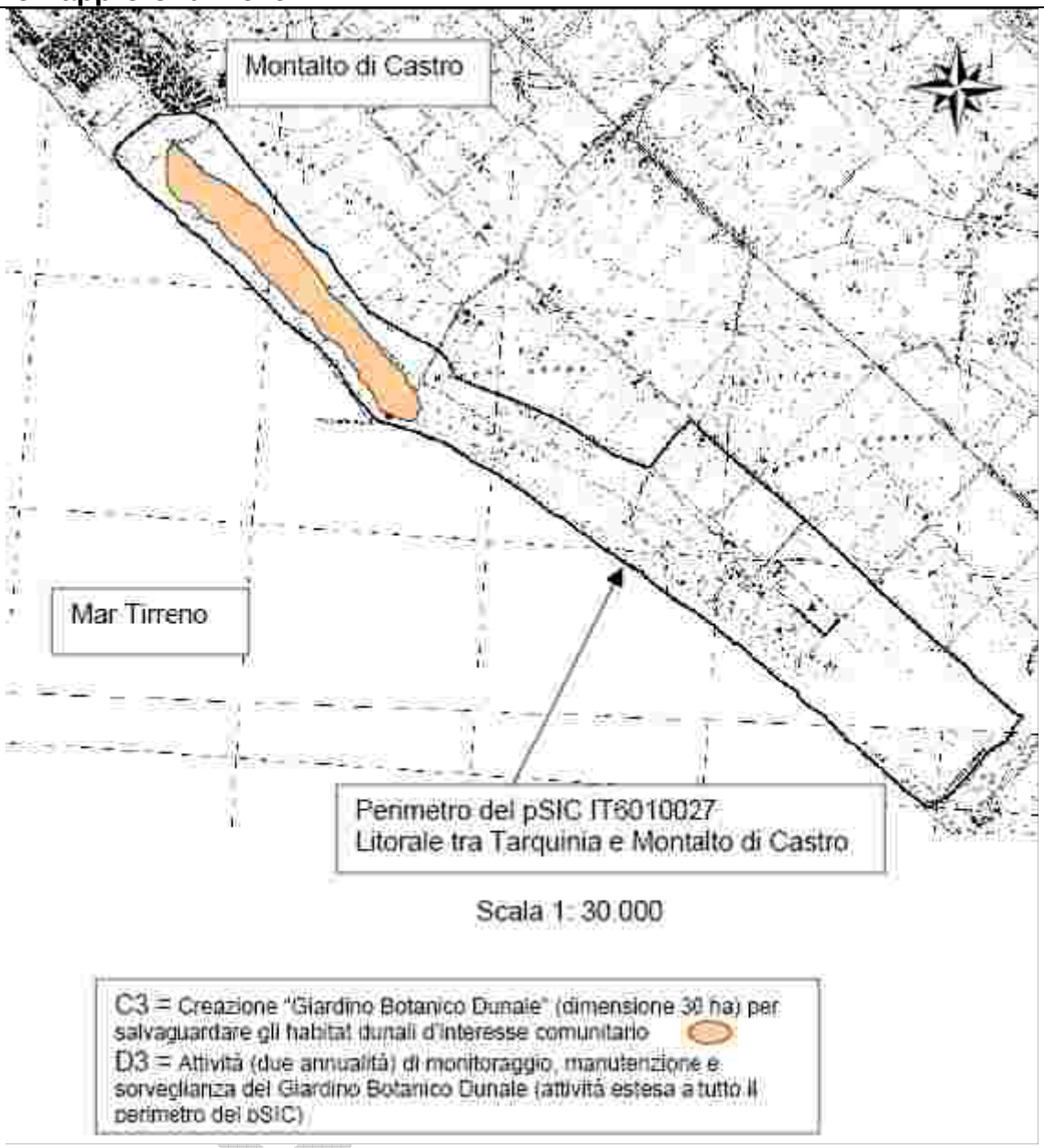
Costo dell'intervento / *Project cost*	€ 1.100.000 di cui € 525.000 cofinanziati dalla UE
Stato di attuazione / *Enforcement status*	**In fieri**

6. Fonti

LIFE06NAT/IT/50 Misure urgenti di conservazione per la biodiversità della costa centro-mediterranea Co.Me.Bi.S. (Conservation Measures for Biodiversity of Central Mediterranean Sea) – Atti del Convegno: le Dune Costiere: esperienze di gestione europee e italiane a confronto (Pisa, 12 dicembre 2008) – documento diFulvio Cerfolli (fulviocerfolli@tiscali.it) e Roberta Raschioni (roberta.raschioni@libero.it

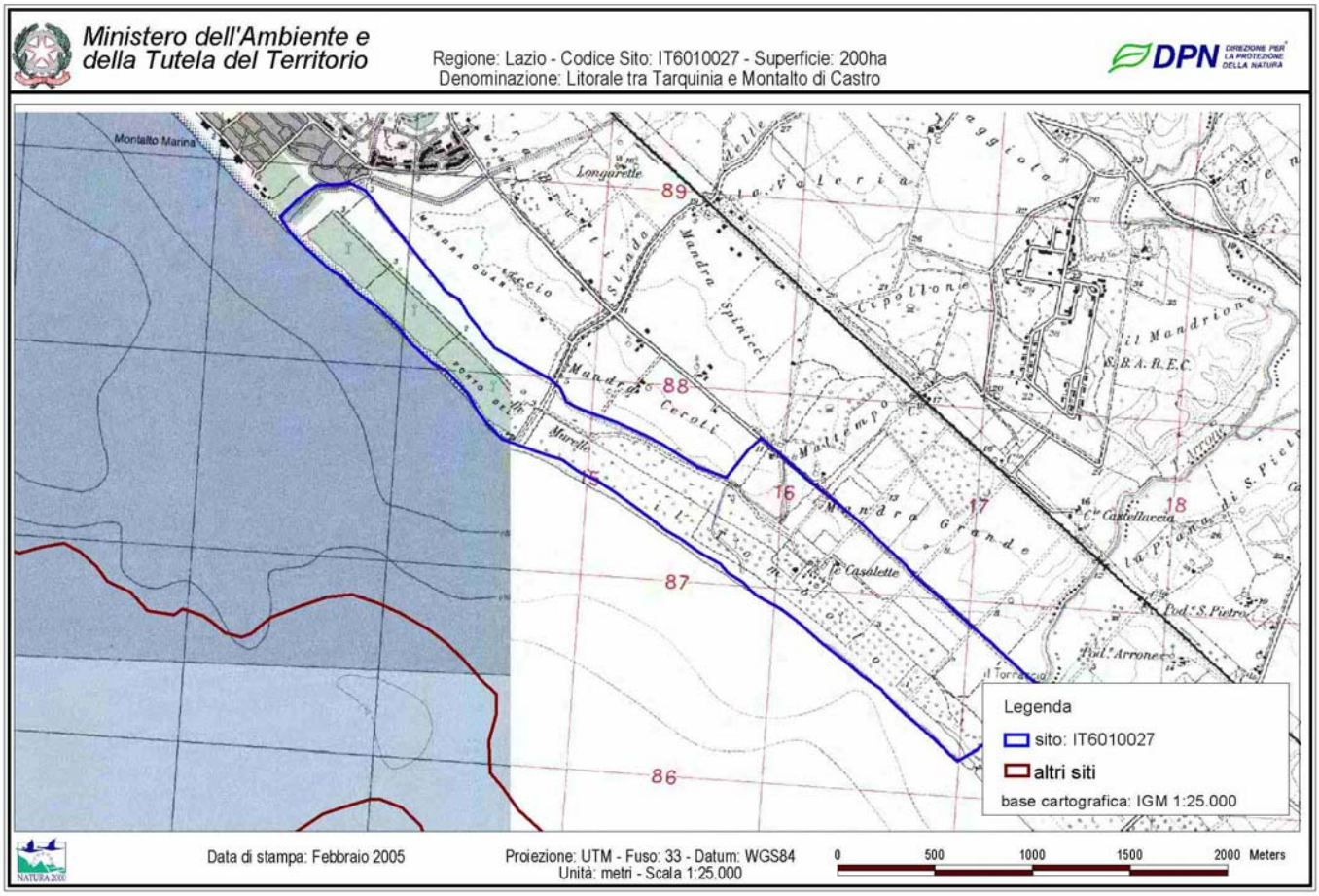
http://www.lifecomebis.eu/scheda_sic.cfm?id=5
http://www.lifecomebis.eu/scheda_sic_habitat.cfm?id=5
http://www.lifecomebis.eu/scheda_sic_azioni.cfm?id=5
http://www.comune.targuinia.vt.it/pagina272_il-litorale.html

7. Ulteriori approfondimenti



Quadro degli interventi

Piano d'azione intergrato conservazione coste Approvazione del Piano d'Azione	
Linee Guida restauro habitat Approvazione delle Linee Guida	
Piani di gestione 7 pSIC Approvazione dei 7 PdG	
Corso aggiornamento personale pubblico	
Elaborazione progetti esecutivi (categoria C)	
Banca dati	Relazione gestione pSIC Macchia Grande
Network europeo	Relazione gestione pSIC Tor Caldara
Parco boe pSIC "Fondali tra Arrone e Marta"	Relazione gestione pSIC Torre Astura
Parco boe pSIC "Secche Tor Paterno"	Produzione e stampa Depliant
Interventi salvaguardia dunale (Habitat 2270*, 2250*)	Produzione e stampa Brochure
Azioni coordinate di difesa della flora e di sostegno per l'avifauna nell'habitat 1150*	Sito Web
Interventi silvocolturali per l'habitat 2250*	Progetto grafico ed esecutivo bacheche e pannelli
Interventi silvocolturali per l'habitat 9340	Realizzazione e allocazione bacheche e pannelli
Interventi silvoculturali per l'habitat 2270*	Incontri pubblici, conferenze stampa
Allocazione 96 tripodi	Rapporto divulgativo bilingue
Interventi di salvaguardia per gli habitat 1420 e 1310	Convegno europeo
Relazione monitoraggio habitat 1120* (Viterbo)	Formalizzazione e attivazione Coordinamento
Relazione monitoraggio habitat 1120* (Roma)	Documento di programmazione per il monitoraggio dello stato d'avanzamento del progetto
Relazione gestione "Giardino Botanico Dunale"	Formalizzazione e attivazione scientifica
Relazione gestione pSIC Macchiatonda	Formalizzazione e attivazione amministrativa



Individuazione dell'area di intervento

Il sito di intervento è il SIC "Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro" (IT6010027), ubicato lungo la costa laziale immediatamente a sud del centro abitato di Montalto Marina, nel Comune di Montalto di Castro, in Provincia di Roma.

Ente gestore: Comune di Montalto di Castro

Link e Contatti:
Tel: 0766-870123
www.comune.montaltodicastro.vt.it

Area geografica:

La collocazione geografica del sito è stata individuata dalle seguenti coordinate geografiche:

Longitudine	Latitudine
E11°36'43''	N42°18'31''

Il SIC è delimitato a nord dal centro abitato di Montalto Marina, a sud dal torrente Arrone; si sviluppa su una fascia costiera che ha una profondità di media di 400 metri.
Il SIC si estende su una superficie di 200 ha: si tratta di un'area prevalentemente pianeggiante con un'altezza media sul livello del mare di circa 2 metri (altezza massima 11 m).
L'area del SIC è il frontemare di una piana agricola poco urbanizzata e costituisce uno dei poli di riferimento per il turismo balneare della provincia di Viterbo.

Ambiente

Il SIC "Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro" caratterizzato dalla presenza di dune discretamente conservate è

importante per l'entomofauna e l'erpetofauna che ospita, nonché per la presenza di due habitat prioritariti tipici delle coste mediterranee, quali "Dune costiere con Juniperus spp." e "Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster".
Il sito appartiene alla categorie a "Dune consolidate" e costituisce uno dei relitti costiero¬ambientali più interessanti del Tirreno, una volta estesi da Livorno al Circeo.
Il SIC riveste un ruolo fondamentale nella conservazione degli ambienti dunali costieri, caratterizzati da alti tassi di biodiversità animale e vegetale, ormai in rarefazione lungo le coste italiane. Sono presenti diverse tipologie di habitat con dominanza di foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster.

Habitat e Specie
Flora e vegetazione:
Il SIC del Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro racchiude un patrimonio ecologico che spazia in diversi habitat di importanza comunitaria, tra cui ve ne sono alcuni di carattere prioritario. La compresenza di habitat e biotipi differenziati per mettono la sopravvivenza di un popolamento faunistico ancora importante per il litorale tirrenico, in particolare per quanto riguarda l'avifauna. L'habitat prioritario "Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster" copre il 43% dell'area ed è il prevalente, si tratta per lo più di boschi artificiali che nel tempo hanno acquisito un elevato grado di naturalità. Successivamente si rileva l'habitat prioritario "Dune costiere con Juniperus spp." e "Dune fisse del litorale del Crucianellion maritimae" che interessano l'area immediatamente a ridosso del primo cordone dunale e che in alcuni tratti, per l'assenza di quest'ultimo, si presentano in uno stato di sofferenza dovuto all'azione del vento marino che necrotizza le cime delle specie vegetali e delle mareggiate che erodono la base della duna fissa scoprendo le radici degli esemplari più esposti. Da segnalare la presenza per una superficie complessiva di circa 4ha degli habitat "Dune mobili embrionali" e "Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria ("dune bianche")", questi habitat si conservano meglio nelle zone costiere in cui l'arenile risulta meno accessibile per i bagnanti che frequentano le coste durante il periodo estivo. Gli habitat di importanza comunitaria coprono complessivamente l' 80% della superficie del SIC, la restante superficie riguarda altre tipologie di habitat.

Habitat di interesse comunitario presenti e relativa valutazione del sito elencati nel formulario standard Natura 2000 relativi al SIC "Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro"

Habitat	**Cod.**	**Cop.**	**Rappr.**	**Sup. relativa al tot. naz.**	**Grado di cons.**	**Valutazione glob.**
Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	2270*	43	Significativa	C 0%-2%	Media o ridotta	Significativo
Dune costiere con Juniperus spp.	2250	17	Significativa	C 0%-2%	Media o ridotta	Significativo
Dune fisse del litorale del Crucianellion maritimae	2210	6	Significativa	C 0%-2%	Media o ridotta	Significativo
Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	2240	5	Buona	C 0%-2%	Media o ridotta	Significativo
Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1210	2	Significativa	C 0%-2%	Media o ridotta	Significativo
Dune mobili embrionali	2110	2	Non Significativa			
Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria ("dune bianche")	2120	2	Non Significativa			

Tipi di habitat presenti e copertura percentuale elencati nel formulario standard Natura 2000 relativi al SIC "Litorale

tra Tarquinia e Montalto di Castro”

Habitat	Copertura %
Costal sand dunes, Sand beaches, Machair	85
Evergreen woodland	10
Other arable land	3
Other land	2

Il SIC nonostante sia sottoposto a forte pressione antropica per attività balneare si caratterizza per un ambiente dunale discretamente conservato importante per l’entomofauna e l’erpetofauna.

Fauna
Tra le specie di interesse comunitario segnalate dal formulario standard c’è la Testudo hermanni (Tartaruga di terra o Tartaruga di Hermann), mentre tra le altre specie importanti si segnala il Rospo Smeraldino (Bufo viridis) tra gli anfibi, la Lophyridia littoralis , la Stenostoma rostratum, la Xerosecta contermina tra gli invertebrati.
Altre specie importanti di flora e fauna che possono essere osservate nel SIC e che sono elencate nel formulario standard Natura 2000 sono riportate nella tabella.

Gruppo	Nome scientifico	Popolazione	Motivazione
Vegetale	Thapsia Garganica L.	presente	Altro
Invertebrato	Xerosecta contermina	presente	Altro
Invertebrato	Stenostoma rostratum	rara	Altro
Invertebrato	Lophyridia littioralis	presente	Altro
Anfibio	Bufo viridis	comune	Convenzioni internazionali

La fascia costiera che i navigatori Etruschi avevano percorso per secoli portando la porpora fenicia, il ferro dall'Isola d'Elba e i vasi da Corinto a maggior bellezza di Tarchna, è oggi diventata **Riviera degli Etruschi** di cui fa parte anche il Lido di Tarquinia. Essa si estende per circa 85 km: a nord parte dal **Chiarone** ai confini della Toscana, e a sud giunge fino a **Ladispoli** nei pressi di Roma.
La costa, dalla Toscana a poco prima di Civitavecchia, è sabbiosa con dune a tombolo, da Civitavecchia verso sud diventa rocciosa e stretta.
I punti più importanti che interessano il territorio tarquiniense sono da nord a sud

Riva dei Tarquinii, una vasta pineta che ospita villaggi turistici;
Torre del Castellaccio, eretta nel XIV secolo, che aveva un recinto fortificato di cui restano solo parti delle mura, e che controllava gli approdi sull'Arrone;
Torrente Arrone, con una bella foce ad estuario;
Marina Velca, centro residenziale con campi da golf, piscina ed altre attrezzature;
Fiume Marta dove aveva sede l'antico porto Etrusco di Martanum;
Lido di Tarquinia;
Porto Clementino e Gravisca;
Le Saline;
Fiume Mignone;
Sant'Agostino, una caletta posta al riparo di un capo roccioso, con una pineta alle spalle. Il porticciolo era difeso dalla torre Bertalda, oggi distrutta.
Il centro balneare di **Tarquinia Lido**, situato tra la foce del fiume Marta e i resti del **porto Clementino**, si trova a circa 5 chilometri dalla città. È caratterizzato da un'ampia spiaggia sabbiosa e dispone di numerose infrastrutture turistiche ben funzionali. È dagli anni '60 che il centro ha subito una completa ristrutturazione con uno sviluppo repentino degli stabilimenti balneari e un insediamento di residenze estive di costruzione moderna.
Il **porto Clementino**, i cui resti affiorano nei pressi di una colonia marina, ha costituito un punto focale del commercio per il grano prodotto nella zona verso Roma e verso altri porti del Mediterraneo.
Le continue mareggiate e l'esposizione ai venti resero vani i ripetuti restauri al molo d'imbarco nel corso dei secoli; perciò, soppiantato da quello di Civitavecchia nella sua funzione di accesso per Roma, il porto di Tarquinia decadde.
Proseguendo verso sud si trovano le Saline, la cui costruzione risale ai primi del 1800; esse hanno assicurato per secoli l'approvvigionamento del sale alla città di Roma e furono anche colonia penale.

BOZZA